



INTESA  SANPAOLO
mail: segreteria@fabintesasampaolo.org
www.fabintesasampaolo.eu

COMUNICATO ALLE ISCRITTE ED ISCRITTI

Un caloroso benvenuto alle Colleghe e Colleghi delle ex Banche Venete da parte delle Segreterie di Coordinamento del Gruppo Intesa Sanpaolo, ex Banca Popolare di Vicenza, ex Veneto Banca riunitesi oggi a Milano.

Nel corso della riunione le Segreterie hanno delineato i principi che guideranno la trattativa per la ristrutturazione del gruppo Intesa Sanpaolo dopo l'ingresso delle Banche Venete.

Nel confronto che inizierà giovedì 6 luglio le delegazioni trattanti di Intesa Sanpaolo, integrate da componenti delle Segreterie delle Banche Venete, dovranno trovare un accordo di percorso che, a fronte del fallimento, garantisca ai colleghi ed alle colleghe delle ex Banche Venete un approdo stabile e sicuro nel Gruppo Intesa Sanpaolo, a partire dall'approvazione del decreto del Governo.

Viste le decisioni assunte a livello europeo, che prevedono la chiusura di 600 filiali e la riduzione di 4.000 posti di lavoro, occorre che la trattativa sciogla i seguenti nodi:

- Accompagnamento all'esodo volontario delle 1000 risorse nel perimetro ex Banche Venete e 3000 nel Gruppo Intesa Sanpaolo.
- Modalità per affrontare la chiusura delle 600 filiali dei gruppi, comprese le Direzioni Generali e le strutture centrali, utilizzando tutta la strumentazione contrattuale a disposizione per ridurre i disagi.
- Creazione di nuove attività in loco per la salvaguardia dell'occupazione
- Esame della struttura contrattuale delle ex Banche Venete, per l'inserimento nel contratto di secondo livello del gruppo Intesa Sanpaolo, con tempi e modalità da definire.

Rimane all'attenzione della Segreteria Nazionale il problema dei colleghi/e di Immobiliare Stampa, Nem Sgr e di Banca Intermobiliare, attualmente nel perimetro della Liquidazione Coatta Amministrativa.

Al termine della riunione, Mauro Bossola – che segue direttamente la trattativa per conto della Segreteria Nazionale ha dichiarato: *“Non sarà una passeggiata ma una trattativa difficile, per dare attuazione - al più presto - alle garanzie occupazionali per i dipendenti delle ex Banche Venete ora Intesa Sanpaolo. A partire dalla conversione in legge senza indugi del decreto del Governo e per consentire l’uscita volontaria attraverso il fondo esuberi con l’accordo sindacale per tutti i dipendenti del Gruppo.*

Ma – ha proseguito Bossola – dovremo anche pensare alle migliaia di nuovi colleghi e colleghe che sono entrati in Intesa Sanpaolo per restarci e garantire loro un’integrazione graduale ma effettiva nella nuova realtà, un riconoscimento pieno personale e professionale.

La FABI – ha concluso Bossola – che è la prima Organizzazione sindacale nel Gruppo e nel Settore, metterà la sua forza e la sua determinazione al servizio di tutti i colleghi e le colleghe di Intesa Sanpaolo

Milano, 4 luglio 2017

LA SEGRETERIA FABI GRUPPO INTESA SANPAOLO